CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: CRITICITA' SISTEMICHE NELLA GESTIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE AI MEZZI DI SOCCORSO (118) E IMPATTO SULL'OPERATIVITA' DEL SERVIZIO DI EMERGENZA.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

• Da diversi mesi si registra una tensione sistematica tra le associazioni di pubblica assistenza (in particolare Croce Verde None e Misericordia di Torino) e l'amministrazione comunale riguardo alla gestione dei verbali per infrazioni al Codice della Strada commesse durante servizi di emergenza 118.

• I documenti in possesso evidenziano come, nonostante la presentazione di memorie difensive e richieste di archiviazione in autotutela supportate da prove dello "stato di necessità" (servizi urgenti con dispositivi acustici e luminosi attivati), tali istanze vengano frequentemente respinte dalla Polizia Locale, che rimanda l'ente alla via onerosa del ricorso giudiziale.

• È documentato un caso limite in cui la società di riscossione Soris S.p.A. ha notificato un preavviso di fermo amministrativo sul veicolo privato di una singola conducente per debiti maturati dall'associazione a seguito di sanzioni non archiviate, costringendo l'ente a un pagamento d'urgenza di 474,41 € per tutelare il proprio personale.

• Le zone maggiormente interessate da questi rilevamenti automatici risultano essere arterie fondamentali per il raggiungimento dei presidi ospedalieri, come Corso Unità d'Italia e Corso Unione Sovietica.

CONSIDERATO CHE

• Tale prassi burocratica sta generando un clima di insostenibile pressione psicologica e finanziaria sui volontari e dipendenti, i quali rischiano decurtazioni di punti sulla patente e atti esecutivi personali per l'espletamento di un servizio pubblico essenziale.

• In risposta a questa situazione, la Croce Verde None e l'Associazione Volontari Misericordia hanno formalmente comunicato che, a far data dal 22 luglio 2026, il personale si atterrà scrupolosamente ai limiti di velocità e alla segnaletica semaforica anche in emergenza, al fine di evitare ulteriori sanzioni e recuperi coattivi a carico dei conducenti.

• Questa "provocazione", nata da una reale necessità di tutela legale, rischia di compromettere gravemente i tempi di intervento del 118 e, conseguentemente, la salute dei cittadini.

INTERPELLA

Il Sindaco e l’Assessore competente per sapere:

1. Se l'Amministrazione sia al corrente della situazione di stallo e della comunicazione formale inviata dalle associazioni di soccorso in merito alla variazione dei protocolli di guida in emergenza.
2. Qual sia il numero totale di sanzioni comminate a mezzi di soccorso (ambulanze e automediche) nel territorio comunale negli ultimi 24 mesi.
3. Quante delle suddette sanzioni siano state oggetto di richiesta di archiviazione in autotutela e quale sia stata la percentuale di accoglimento da parte del Comando di Polizia Locale.
4. Quanti di questi verbali abbiano dato origine a una lite giudiziaria (ricorsi al Prefetto o al Giudice di Pace).
5. Quali siano i costi sostenuti dall'Amministrazione per la gestione di questo contenzioso (spese legali, personale impiegato nella gestione dei ricorsi e oneri di riscossione per crediti poi eventualmente annullati).
6. Se non si ritenga urgente l'apertura di un tavolo di confronto con le associazioni e la Centrale Operativa 118 per definire una procedura semplificata di archiviazione dei verbali in presenza di documentato stato di necessità, evitando inutili aggravi di costi per la pubblica amministrazione e garantendo la serenità degli operatori di soccorso.

Torino, 22/07/2026

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Ferrante De Benedictis